



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 11/2020

Seduta del 25 giugno 2020

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **25 giugno 2020**, alle ore **14.44** presso la **Sala riunioni del I piano di via della Stamperia n. 8, in Roma**, la **Conferenza Unificata** (convocata con nota DAR prot. n. 10196 P-4.37.2.21 del 22 giugno 2020) si è riunita, in seduta straordinaria e in collegamento con modalità di videoconferenza, per esaminare i seguenti punti all'ordine del giorno:

1. **Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (A.C. 2500) (ECONOMIA E FINANZE)**
Codice sito 4.6/2020/32 - Servizio riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali
2. **Parere ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 4 ottobre 2019 n. 117 sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, nonché intesa, limitatamente all'articolo 2, commi 1 e 2 e articolo 3, comma 7, del medesimo schema di decreto legislativo. (AFFARI EUROPEI - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE)**
Codice sito 4.14/2020/9 - Servizio ambiente, territorio, istruzione e ricerca

fr

6





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **BOCCIA***; il Vice Ministro all'Economia e alle Finanze, **MISIANI** (in videoconferenza); il Sottosegretario all' ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **MORASSUT** (in videoconferenza); il Capo di Gabinetto per gli Affari Regionali e le Autonomie, **RANA**; il Coordinatore dell'Ufficio III per il coordinamento delle attività della Segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e Vice Capo Dipartimento, **PICCOLO**.

Per le Regioni e le Province autonome (In videoconferenza)

Il Presidente della Regione Emilia Romagna e Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, **BONACCINI**; il Presidente della Provincia autonoma di Bolzano, **KOMPATSCHER**; l'Assessore della Regione Lombardia, **CAPARINI**.

Per il sistema delle Autonomie (in videoconferenza):

Il Presidente dell'ANCI e Sindaco di Bari, **DECARO**; il Presidente dell'Upi, **DE PASCALE**.

Svolge le funzioni di Segretario, **GRANDE**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

* Il Ministro Boccia è delegato a esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza, giusta delega del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 settembre 2019.

fl

G





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 1** all'o.d.g. che reca: Parere, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul disegno di legge di conversione del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (A.C. 2500)

Il Presidente **BONACCINI** cede la parola all'assessore Caparini.

L'Assessore **CAPARINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, ricorda che nel corso dell'ultima seduta della Conferenza, l'espressione del parere sul decreto-legge in esame era stata sospesa alla luce di una proposta di accordo, inoltrata al Governo, sulla quale si stava lavorando anche in sede di Tavolo istituito ai sensi dell'articolo 111 dello stesso decreto-legge. Rende noto che rispetto alla proposta sulle minori entrate formulata dal Governo, ovvero con una percentuale del 6,96 di minori entrate per IRAP, del 7,30 per la tassa auto e del 9,19 per l'addizionale IRPEF, le Regioni hanno formulato una diversa proposta più ottimistica rispetto alla realtà, comunque, rispetto al DEF, superiore del 10% per tutte le predette imposte. Aggiunge che è stata fatta una valutazione prudente per quanto riguarda le minori entrate derivanti dal recupero dell'evasione fiscale: fermo restando le stime fatte e fermo restando gli esiti delle verifiche effettuate, risulta che, purtroppo, dal momento in cui è iniziata l'emergenza, non vi è stata alcuna "riscossione" dell'evasione. Pertanto, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Economia e delle finanze e sulla base degli incassi SIOPE del 2019, è stato proposto di prevedere il 50% di detto incasso. Rende noto ancora che la proposta regionale è subordinata all'approvazione del riparto già definito dal decreto legge, ovvero un altro miliardo e mezzo di euro per lo storno delle minori entrate e precisa che il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Vice Ministro Misiani ben conoscono i termini della vicenda. Chiede, pertanto, che il Governo si faccia carico di tale questione, se non in questo provvedimento quantomeno nel prossimo che sarà emanato, comunque in tempo utile per consentire a Regioni e Province autonome di chiudere gli assestamenti di bilancio e di provvedere a mantenere quelle funzioni che ad oggi, purtroppo, si è costretti a ridurre con riferimento all'integrazione del trasporto pubblico locale e a ciò che attiene la sfera socio-sanitaria come l'assistenza ai disabili, agli anziani e ai più poveri. Quindi, considerato che tali riduzioni rischiano di avere delle pesanti ripercussioni sul tessuto sociale, ribadisce la richiesta al Governo di un impegno nel rispetto di questo accordo per compensare le minori entrate e per consentire a Regioni e Province autonome di chiudere i bilanci e garantire i servizi minimi indispensabili alla popolazione (**All. 1**)

fy
e





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente **BONACCINI**, sebbene l'accordo non sia ancora stato raggiunto, evidenzia che le relazioni istituzionali non sono state interrotte, in linea con lo spirito di collaborazione sempre avuto nel corso dei cinque anni trascorsi ricoprendo il ruolo di Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. In assenza di risposte, che si attendono sulla base dell'attività che i tecnici del Ministero del lavoro stanno portando avanti e che ringrazia per questo, non resterà altra alternativa che procedere all'interruzione delle relazioni istituzionali. Confida nella possibilità di scongiurare tale ipotesi pervenendo, entro martedì, ad un accordo con il Governo nei termini ben descritti dall'Assessore Caparini.

Il Presidente **KOMPATSCHER**, con particolare riferimento alle Regioni a Statuto speciale, esprime apprezzamento per lo sforzo e per l'impegno del Governo per aumentare le risorse messe a disposizione per il ristoro del mancato gettito di tali Regioni. Ritiene, però, che si debbano rivedere le stime, ancora troppo ottimiste, elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sottolinea l'impegno delle Regioni a Statuto speciale a risolvere il nodo della ripartizione nonché l'impegno per trovare un accordo tra le stesse da sottoporre al Governo, sempre martedì prossimo. Ritiene che tale accordo dovrebbe, poi, entrare nei singoli accordi che le Regioni hanno in essere con il Governo e con lo Stato andando a modificarli parzialmente e temporaneamente. Non appena pronta, tale proposta sarà trasmessa ai Ministri competenti per trovare un accordo in breve tempo, anche per le Regioni a Statuto speciale. Infine, considerato che probabilmente si tratterà di somme erogate a titolo di acconto, chiede delucidazioni sulle modalità di assegnazione ed erogazione dell'eventuale conguaglio.

Il Viceministro **MISIANI**, preannunciando di dover lasciare anzitempo la seduta in corso per prendere parte ad una riunione del CIPE, ringrazia il Presidente Bonaccini e il Presidente Kompatscher per il loro contributo. Riferisce che il proprio Ministero, con il supporto delle Ragioneria Generale dello Stato, sta valutando la proposta delle Regioni a Statuto ordinario, pervenuta nella serata di ieri, nell'intento di raggiungere un'intesa in sede politica in breve tempo. Ricorda che il Ministro Gualtieri, nell'audizione di ieri della Commissione Bilancio della Camera, ha ribadito che, nel prossimo scostamento di bilancio, una quota importante delle risorse che si chiederanno al Parlamento sarà dedicata alla compensazione del fabbisogno aggiuntivo di risorse delle Regioni a statuto ordinario e di quelle a statuto speciale. Quindi, così come esplicitato dal Ministro, ribadisce la volontà politica di arrivare a un punto di condivisione dell'obiettivo comune, per siglare un'intesa politica nell'orizzonte temporale indicato dal Presidente Bonaccini, termine che ritiene assolutamente fattibile. In riferimento a quanto rappresentato dal Presidente Kompatscher sulle Regioni a statuto speciale, ritiene sia utile acquisire una proposta abbastanza rapidamente per avere il tempo di dividerla con il Ministro e con gli Uffici del Ministero e arrivare, entro martedì, a una condivisione che riguardi sia le Regioni a statuto ordinario che quelle a statuto speciale, tenendo conto, appunto, delle specificità che contraddistinguono queste ultime e le Province autonome.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA** ribadisce che resta fermo l'impegno del Presidente del Consiglio sul tema ben sintetizzato dal Vice Ministro Misiani e che sarà oggetto di un ulteriore approfondimento; aggiunge che resta, altresì, massima l'attenzione del Governo sul riparto sia per le Regioni a statuto ordinario che di quelle a statuto speciale.

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, esprime disappunto per la situazione che si sta verificando in relazione al decreto-legge n.34/2020 con riferimento ad alcuni degli emendamenti proposti dall'Anci. Riferisce che alcuni degli emendamenti presentati sono stati rielaborati in accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero dell'Interno anche alla luce di quanto emerso nel corso di un incontro nel quale, come il Ministro Boccia ricorderà, il Presidente del Consiglio aveva dato mandato ai Ministeri competenti di trovare soluzioni alle questioni sorte. Ricorda in particolare, vista l'esiguità delle risorse a disposizione e l'impossibilità di chiudere i bilanci a luglio, che si era deciso che i Comuni potessero spostare la data della chiusura dei bilanci alla fine di settembre in attesa di acquisire nuove risorse o di modificare alcune norme che consentissero di risparmiare ulteriori risorse. Sostiene che, allo stesso modo, con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero dell'Interno, era stato raggiunto un accordo anche sugli enti in dissesto e in pre-dissesto. Riferisce che, al momento, sembrerebbe, con il parere del Governo e a seguito della relazione di uno dei tre relatori del decreto-legge n. 34/2020, gli emendamenti dell'Anci siano stati respinti e che l'unico risultato mantenuto, tanto più che era stato condiviso all'unanimità, è quello relativo al posticipo a settembre della chiusura dei bilanci sebbene con una riformulazione per la quale il prossimo anno la chiusura è fissata al 31 gennaio. Evidenzia che la questione relativa al prossimo anno sia estranea rispetto a quanto oggi discusso infatti i Comuni hanno tutto l'interesse a chiudere i bilanci e l'impossibilità di poterlo fare a luglio dipende solo dall'incapacità del Governo nel mettere a loro disposizione le risorse necessarie. Aggiunge che, invece, gli emendamenti sugli enti in dissesto e pre dissesto sono stati respinti. Chiede, pertanto, che il Governo rispetti gli impegni presi con l'Anci che, di contro, si trova in difficoltà nel rispettare quanto concordato. Ricorda che nel corso della scorsa seduta, infatti, l'espressione del parere sul decreto-legge in esame era stata sospesa in attesa di un riscontro agli emendamenti presentati; sostiene che ad oggi, è vero che si è avuto il riscontro atteso, ma è anche vero che 6 dei 7 emendamenti sono stati respinti e l'unico accolto è stato riformulato. Chiede, quindi, che i relatori ripresentino gli emendamenti respinti, anche con eventuali riformulazioni. Rende noto che ad oggi, pertanto, l'espressione del parere resta sospesa e che qualora la situazione restasse invariata il parere, che sarà espresso nel corso della prossima seduta, sarebbe negativo.

Il Ministro **BOCCIA** precisa che è la Vice Ministra Castelli e non il Vice Ministro Misiani a seguire questa vicenda per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Vice Ministro **MISIANI** conferma che la delega sugli Enti locali, quindi sui Comuni, è attribuita alla Vice Ministra Castelli. Assicura, comunque, che rappresenterà le sollecitazioni del Presidente Decaro, alla Vice Ministra Castelli nonché ai relatori competenti.



6



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Ministro **BOCCIA**, in risposta a quanto detto dal Presidente Decaro, rileva che alcune delle norme in questione potrebbero essere incluse nel Decreto Semplificazioni: solitamente, infatti, quando un emendamento è bocciato in Commissione Bilancio è perché quel testo o quella norma sarà inserita in un provvedimento successivo. Qualora le cose fossero così, invita Vice Ministro Misiani, a informare adeguatamente Comuni e Province, assumendosi lui stesso l'impegno di aggiornare i rappresentanti degli Enti locali quanto prima.

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, posto che la situazione delle Province è analoga a quella dei Comuni, sottolinea che il confronto sull'accordo di cui si sta ancora discutendo è iniziato già da tempo. Chiede che il Governo rispetti gli impegni assunti e che quanto ribadito dal Presidente Conte all'incontro con i Sindaci metropolitani sia valido anche per le Province. A tal proposito rileva che il Tavolo previsto dal decreto-legge n. 34/2020 ha previsto, per le Province, un primo stanziamento di 500 milioni: considerato che le imposte riscosse dalle Province sono ben individuate e avente un gettito facilmente riconoscibile e considerato che nei bilanci provinciali, la cui elasticità è decisamente minore rispetto a quella dei Comuni, risulta difficile compensare le mancate entrate, è assolutamente necessario disporre di adeguate risorse. In particolare, poiché le richieste avanzate sono a costo zero per il bilancio dello Stato, auspica che le stesse siano il più possibile recepite, nel Decreto rilancio o nel Decreto semplificazione, per garantire alle Province il massimo dell'operatività.

Pertanto il punto è rinviato.

Il Ministro **BOCCIA** pone all'esame il **PUNTO 2** all'o.d.g. che reca: Parere ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge 4 ottobre 2019 n. 117 sullo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, nonché intesa, limitatamente all'articolo 2, commi 1 e 2 e articolo 3, comma 7, del medesimo schema di decreto legislativo.

Il Ministro **BOCCIA** ricorda che il punto, in esame nella seduta del 18 giugno u.s., è stato rinviato d'accordo con il sottosegretario Morassut.

Il Presidente **BONACCINI**, in nome delle Regioni e delle Province autonome, considerato che le proposte avanzate e concordate sono state recepite dal Ministero, esprime parere favorevole e avviso favorevole all'intesa (**All. 2**)

Il Sindaco **DECARO**, in nome dell'Anci, alla luce delle rassicurazioni avute in sede tecnica circa l'accoglimento delle richieste avanzate, esprime parere favorevole allo schema di decreto e avviso favorevole all'intesa rispetto agli articoli 2, commi 1, 2 e 3 e comma 7.

6



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Presidente **DE PASCALE**, in nome dell'UPI, in considerazione del recepimento degli emendamenti presentati, esprime parere favorevole e avviso favorevole all'intesa.

Il Sottosegretario **MORASSUT** prende atto della positiva risoluzione delle questioni emerse nel corso dell'ultima seduta. Chiede al Vice Ministro Misiani se la Ragioneria Generale dello Stato ha posto dei nuovi rilievi.

Il Vice Ministro **MISIANI** riferisce di aver ricevuto, appena un'ora fa, il riscontro del Ministero dell'Ambiente rispetto a quanto emerso nella seduta del 18 giugno u.s. Aggiunge che, con un margine di tempo così ridotto, la Ragioneria Generale dello Stato non è in condizione di pronunciarsi.

Il Sottosegretario **MORASSUT** rileva che la nota trasmessa dal Ministero dell'Ambiente attiene a questioni già ampiamente analizzate. Ritiene che non ci siano motivi per ipotizzare nuovi oneri tanto più che sono addirittura elencati i capitoli nei quali le risorse già presenti possono essere utilizzate. Evidenzia che in alcuni casi si tratta di risorse private destinate alle campagne di formazione, in altri si tratta di atti puramente programmatici; aggiunge che le voci di spesa sono rese obbligatorie dall'indirizzo della Direttiva europea il che implica il dover inserire le voci di spesa da declinare nel testo in modo tale che gli impegni possano essere presi in sede di bilancio solo qualora il Governo intenda farlo. Ribadisce, quindi, che si tratta di questioni che possono essere facilmente superate soprattutto alla luce del fatto che, come già più volte ribadito, si avvicina sempre più la data di scadenza per la presentazione degli atti pena l'avvio di una procedura d'infrazione.

Il Ministro **BOCCIA** conferma le osservazioni del Sottosegretario Morassut.

Il Vice Ministro **MISIANI** ritiene che si potrebbe pervenire a un accordo entro martedì prossimo, data in cui è fissata una riunione straordinaria a livello interministeriale. Aggiunge di aver fatto il possibile per sollecitare le parti coinvolte ma il lasso di tempo disponibile per l'esame della documentazione è veramente troppo breve.

Il Sottosegretario **MORASSUT** riferisce di aver ricevuto gli atti in esame solo per le vie brevi e mai formalmente; aggiunge di aver fatto il possibile per andare incontro alle esigenze di tutte le parti coinvolte ma se non si trova un accordo si rischia di andare oltre tempo massimo.

Il Vice Ministro **MISIANI** riferisce che i rilievi espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato sono stati illustrati già nella seduta della Conferenza del 18 giugno u.s.

Il Sottosegretario **MORASSUT** ribadisce di non aver mai ricevuto formalmente gli atti.

Il Ministro **BOCCIA** rileva che la questione diventa delicata tanto più che il punto, in esame nella seduta del 18 giugno u.s., era stato rinviato per consentire al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero dell'Ambiente di trovare un accordo che, evidentemente, non è stato raggiunto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il Sottosegretario **MORASSUT**, considerata l'esiguità della documentazione da esaminare, ritiene che la verifica possa essere fatta in breve tempo.

Il Vice Ministro **MISIANI** conferma la propria necessità di dover lasciare la seduta in corso per prendere parte ai lavori del CIPE.

Il Ministro **BOCCIA** Chiede al Vice Ministro Misiani di risolvere la questione nel più breve tempo possibile per evitare di incorrere nella procedura di infrazione.

Il Vice Ministro **MISIANI** assicura che solleciterà chi di dovere.

Pertanto il punto è rinviato.

Il Ministro **BOCCIA**, prima di concludere la seduta, cede la parola al Presidente Bonaccini.

Il Presidente **BONACCINI** consegna un primo documento contenente le proposte di semplificazione, condivise con Anci e Upi (**All. 3**). Consegna, inoltre, un documento contenente le proposte di Regioni e Province autonome sul "Piano Scuola 2020-2021" (**All. 4**)

Il Sindaco **DECARO** e il Presidente **DE PASCALE** hanno provveduto a trasmettere un documento a firma congiunta contenente le proposte di Anci e Upi sul "Piano Scuola 2020-2021" (**All. 5**)

Il Ministro **BOCCIA** ringrazia la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nonché l'Ance e l'Upi per il documento che contiene 13 proposte di contributi al Decreto di semplificazione su dei procedimenti condivisi tra Comuni, Province e Regioni. Tale documento, che oggi sarà trasmesso al Presidente del Consiglio e alla Ministra Dadone, tocca argomenti quali la semplificazione di procedimenti amministrativi a regime e l'adeguamento di impianti produttivi; misure urgenti di sostegno al lavoro, all'economia e anche interventi su materie connesse alla salute. Aggiunge che contiene, inoltre, un'interpretazione autentica, molto coerente e opportuna dell'articolo 163, comma 3, del Testo unico dell'ordinamento degli Enti locali, un'ipotesi di semplificazione sull'accesso gratuito alle banche dati di altre Amministrazioni pubbliche, così come una proposta dell'Upi di modifiche alla disciplina del Fondo di progettazione degli Enti locali. Informa che il documento riporta anche altri argomenti quali la semplificazione degli adempimenti in materia di pubblicità legale dei bandi di concorso, le semplificazioni sul salario accessorio per il personale; le assunzioni a tempo determinato in alcuni settori proposta presentata dall' Anci. Aggiunge che contiene, inoltre, proposte di semplificazioni riferite all'Ambiente in materia di Autorizzazione integrata ambientale che, in particolare, dovranno essere condivise con il Ministero dell'ambiente con l'auspicio che possano essere recepite perché assolutamente molto coerenti. Infine, evidenzia le proposte relative alle semplificazioni in materia di bonifiche nonché le proposte n. 12 e n. 13 relative al settore dell'edilizia. Aggiunge che vi sono, poi, talune proposte specifiche di Regioni e Province autonome non condivise con Anci e Upi



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

che saranno comunque trasmesse agli Enti locali perché tutte le parti coinvolte siano a conoscenza delle proposte che saranno sottoposte all'attenzione del Tavolo del Governo.

Comunica infine che per domani, 26 giugno alle ore 14.30, sarà convocata una seduta straordinaria della Conferenza Unificata per esaminare il documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle Istituzioni nel Sistema nazionale di istruzione. Il punto doveva essere inserito all'ordine del giorno della seduta odierna, ma si è ritenuto più opportuno rinviare a domani per avere più tempo per l'esame e l'analisi di ulteriori dettagli. Ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle ore **15.08**.

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Bocca



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1	ALL. 1	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME
P. 2	ALL. 2	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME
Punto non iscritto all'ordine del giorno	ALL. 3	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME- ANCI E UPI
Punto non iscritto all'ordine del giorno	ALL. 4	DOC. REGIONI E PROVINCE AUTONOME
Punto non iscritto all'ordine del giorno	ALL. 5	DOC. ANCI E UPI

fer
g

